



## Confraternita di San Jacopo di Compostella



### Il nodo del Pescatore



*Per chi fa servizio sulla Via i punti saranno: accogliere chi veramente è in pellegrinaggio per permettergli di arrivare alla meta; aiutare il camminatore a trovare pace durante la sua esperienza ricreativa portandolo a discernere; preservare il cuore degli ospitalieri perché possano accogliere l'uno e aiutare l'altro. La Via Francigena è un grande mare: il nodo del Pescatore sarà sempre più necessario.*

Monica - dall'articolo apparso su Toscana Oggi a novembre 2016

L'invito che facciamo a tutti gli ospitalieri è quello di riflettere insieme su quest'anno che è stato molto travagliato per una buona parte di noi. Molti hanno sofferto della "inospitalità" di alcune persone che si sono presentate alle nostre porte in veste di pellegrini. Noi abbiamo apparecchiato la tavola e preparato l'angolo con la musica (per parafrasare una poesia che ricorderete bene in tanti e che usammo anni fa all'inizio della nostra avventura comune). Ma in veste di pellegrino ci sembra di aver ospitato piuttosto il diavolo e non il Cristo che aspettavamo.

La delusione è forte, ma non possiamo fermarci davanti a questo. Perché il senso di quello che facciamo non può essere distrutto dal non senso di tanti. Se accadesse vuol dire che ha vinto il non senso.

Ci troveremo quindi per scambiare idee, trovare soluzioni, ispirazioni e ritrovare forza.

Quest'anno avevamo ispirato la nostra accoglienza anche a un piccolo dono: il nodo del Pescatore. Piccolo simbolo a ricordare a noi e ai pellegrini il legame con Cristo, il Grande Pescatore e anche a ricordare la nostra missione, nostra e di tutti i pellegrini che sarebbero stati accolti: essere insieme, tutti noi, pescatori di uomini, come Cristo chiese ai suoi discepoli.

Vi alleghiamo due articoli scritti sul settimanale delle diocesi toscane, Toscana Oggi. Uno è scritto da Marco Lapi, nostro amico giornalista, che ha raccolto la sofferenza del parroco di Aulla, don Giovanni Perini... sembra di risentire le nostre parole...

*Monica e Franco*

L'appuntamento è a Bologna il **14/15 gennaio 2016**

**Dalle ore 14,00**

presso la struttura dell'ospitalità gruppi dello Studentato per le missioni dei Padri Dehoniani,  
ingresso da via Scipione del Ferro.

# Programma

## Sabato



Ritrovo dalle ore 14,00, sistemazione nella struttura;



Ore 15,00 Inizio lavori



### Anno Domini 2016

Resoconto dell'anno di ospitalità a cura di Monica e Franco



### Ospitalaria

Presentazione del servizio svolto, interventi liberi, il bello e il brutto, problemi e soluzioni. *Sono graditi interventi preparati da tutti. Avremo a disposizione videoproiettore.*



### Ospitale di Gerusalemme: l'ultimo sogno realizzato

Interventi dei confratelli che hanno fatto servizio nel primo trimestre, da settembre a novembre

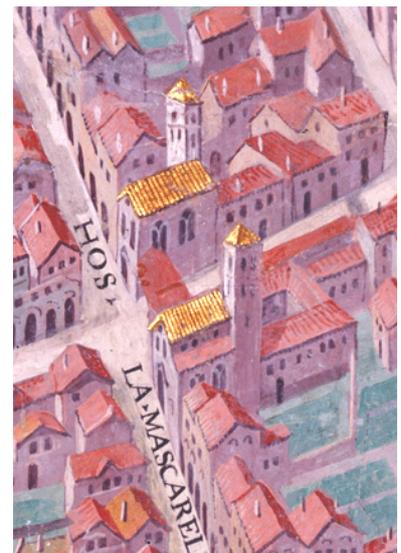
- Cena
- Serata insieme

## Domenica

- ore 7,00 sveglia, colazione e riordino camere
- ore 8,30 partenza a piedi per la chiesa di Santa Maria e San Domenico alla Mascarella (1.6 km)
- ore 9,00 incontro con il parroco, don Alessandro Benassi (pellegrino compostellano), Loris Rabiti (studioso della chiesa) e Fernando Lanzi (confratello e studioso).

### ***Alla scoperta della Roncisvalle bolognese***

*“La riqueza y el desarrollo de Orreaga-Roncesvalles llegaron hasta tal punto que se pudo organizar un sistema de recaudadores propios y un organigrama administrativo cuya unidad fundamental era la "encomienda". La presencia de Orreaga-Roncesvalles atravesaba fronteras navarras y, por medio de donaciones y entregas piadosas, llegó a tener distintas adquisiciones en la península. De éstas, cabe destacar la donación real de la Villa de Villagra (León), y la entrega del lugar de Luimil (Castelomendo) en Portugal. Al otro lado de los Pirineos, las posesiones más importantes fueron la de Charing, en Londres, la de Santa María Mascarella en Bolonia y diversos bienes en Tolouse”.* (dal sito [www.roncesvalles.es](http://www.roncesvalles.es) siglo XIII - El apogeo de Roncesvalles)



- ore 11,15 Santa Messa
- ore 12,30 Rientro alla struttura, pranzo e partenze

## Logistica

Gli ingressi principali sono due, entrambi da via Scipione dal Ferro (vedi cartina). Il primo (dal civico 2) è un ingresso autonomo, solo pedonale, utilizzabile a tutte le ore del giorno. Il secondo ingresso (dal civico 4) invece è quello carrabile e passato il cancello si svolta a sinistra fino a raggiungere il parcheggio interno di fianco alla palazzina dell'ospitalità gruppi. Da qui si può parcheggiare. Il passaggio carrabile rimane aperto dalle 6.00 alle 24.00.

La struttura è in autogestione e quindi da trattare come un nostro ospitale



### Camere da letto:

Nella casa ci sono 32 posti letto suddivisi su 8 camere con 2 letti a castello ciascuna. Due stanze sono al piano primo, le altre sei al piano secondo. I gruppi poco numerosi che non occupano tutte le stanze sono pregati di occupare solo le stanze del piano secondo. Ogni stanza ha il suo bagno interno (eccetto una del piano primo che usa il bagno comune di fronte al salone). In ogni stanza troverete per ogni letto una coperta e un cuscino. La coperta va piegata e lasciata ai piedi del letto o nell'armadio. Letti e arredi delle camere non vanno spostati e nemmeno portati da una camera all'altra. Non vengono forniti lenzuola, federe e saponi per l'igiene personale. **Chi dorme in sacco a pelo deve portare una federa per il cuscino e lenzuolo per materasso (come nei nostri ospitali).**

La quota per il pernottamento è di **9 euro**. Poi ci sarà da aggiungere qualcosa per le piccole spese di detersivi, guanti, spugne per bagno e cucina, sacchi per il pattume di varie misure e carta igienica che non vengono forniti (*provvediamo a portarli noi da Bologna*).

Come l'altra volta ci organizzeremo per la cena e per la colazione.

L'incontro finirà come sempre alla fine della mattinata della domenica, ma con chi vuole ci si organizza per il pranzo e per riconsegnare poi la casa pulita per le 14,30/15.

